

Lo stato delle norme nutrizionali in Italia

Indice normativo NOURISHING



Questa fotografia del Paese presenta i risultati dettagliati **dell'indice NOURISHING** [1] per l'Italia. Essa evidenzia i punti di forza e di debolezza nell'elaborazione delle politiche nazionali relative alla nutrizione. Questa fotografia integra i risultati dell'indice normativo con uno sguardo approfondito sulla qualità dell'elaborazione delle politiche in ciascun Paese. I risultati completi dell'indice normativo sono illustrati nel rapporto NOURISHING, che confronta l'Italia con altri 29 Paesi europei.

Messaggi principali

- 1 L'Italia implementa azioni normative relative alla nutrizione e all'alimentazione in sette delle dieci categorie del modello teorico NOURISHING. L'unica area normativa che ha ricevuto una buona valutazione si riferisce ai limiti dei nutrienti specifici nei prodotti alimentari (I1), seguita da una valutazione moderata per l'implementazione di linee guida dietetiche basate sull'alimentazione (I2) e di standard alimentari in luoghi specifici come le istituzioni pubbliche (O).
- 2 È necessario un rafforzamento dell'elaborazione delle politiche per gli standard e i regolamenti riguardanti le etichette nutrizionali (N1), al di là dei regolamenti UE. Sono stati riscontrati alcuni punti deboli per quanto riguarda le limitazioni sulle bevande zuccherate nelle scuole e i regolamenti sulla disponibilità di cibo nei pressi delle scuole (O) e le linee guida dietetiche basate sull'alimentazione (I2).
- 3 Nessuna azione è stata intrapresa in relazione agli incentivi finanziari per aumentare la convenienza e l'accessibilità ad alimenti più sani o alle tasse sul consumo alimentare legate alla salute (U), al miglioramento della coerenza del sistema alimentare con la salute (H) e alle regole per migliorare gli ambienti di vendita al dettaglio (S). Sono necessarie maggiori azioni sul marketing rivolto ai giovani, al di là della pubblicità televisiva (R), sull'offerta di consulenza nutrizionale nei contesti sanitari (N2) e su tutte le categorie relative alle competenze di educazione alimentare (G), con un'attenzione particolare alle scuole, poiché tutti e tre questi aspetti hanno ricevuto una valutazione scarsa.

Panoramica dello stato delle norme

	NESSUNA NORMA IDENTIFICATA	SCARSO	DISCRETO	MODERATO	BUONO	ECCELLENTI
N Norme sulle etichette nutrizionali e regolamenti sull'uso di indicazioni esplicite e implicite sugli alimenti			DISCRETO			
O Offrire cibo sano e stabilire standard nelle istituzioni pubbliche e in altri contesti specifici				MODERATO		
U Utilizzare strumenti economici per affrontare il problema dell'accessibilità agli alimenti e degli incentivi all'acquisto		SCARSO				
R Ridurre la pubblicità alimentare e altre forme di promozione commerciale		SCARSO				
I Incrementare la qualità nutrizionale dell'intera offerta alimentare					BUONO	
S Stabilire incentivi e regole per creare un ambiente di vendita al dettaglio e di ristorazione sano	NESSUNA NORMA IDENTIFICATA					
H Sfruttare (Harness) la catena di approvvigionamento e le azioni tra i settori per garantire coerenza con la salute	NESSUNA NORMA IDENTIFICATA					
I Informare le persone sull'alimentazione e la nutrizione attraverso la sensibilizzazione del pubblico				MODERATO		
N Norme, consulenza e consigli nutrizionali in ambito sanitario			DISCRETO			
G Garantire educazione e competenze in materia di nutrizione		SCARSO				

Questa fotografia si basa solo sulle norme di livello nazionale. Le norme emesse dalle amministrazioni provinciali, regionali o locali non rientrano nell'ambito di questo progetto.

Metodi

I metodi dell'indice NOURISHING sono spiegati in modo esauriente nel **rapporto associato**. In breve, l'indice normativo combina i valori di a) presenza delle norme e b) elaborazione delle politiche per 41 punti di riferimento.

I punti di riferimento sono applicati alle norme presenti nel **database NOURISHING** [2], raccolte attraverso un'analisi completa in 30 Paesi europei, tra cui l'Italia.



Ripartizione dei risultati dell'indice

(Per i dettagli completi sui criteri di elaborazione delle norme, consultare il [rapporto](#))

	Nessuna norma identificata
	Soddisfa fino al 25% dell'elaborazione delle norme
	Soddisfa fino al 50% dell'elaborazione delle norme

	Soddisfa fino al 75% dell'elaborazione delle norme
	Soddisfa fino al 99% dell'elaborazione delle norme
	Soddisfa tutti gli criteri

N	Nutrienti sul retro della confezione	
	Etichette sulla parte anteriore della confezione	
	Etichette di avvertimento	
	Regole sulle indicazioni nutrizionali	
	Regole sulle indicazioni sulla salute	
O	Cibi e bevande disponibili nelle scuole, incluse le restrizioni sui cibi non salutari	
	Misure relative alla fornitura di bevande zuccherate nelle scuole	
	Iniziative relative a frutta e verdura nelle scuole	
	Cibi e bevande disponibili nelle immediate vicinanze delle scuole	
	Cibi non salutari in luoghi extrascolastici	
U	Tasse o tariffe sul consumo alimentare legate alla salute	
	Sussidi o iniziative legate al reddito per aumentare la convenienza e l'accessibilità a cibi sani	
	Sussidi o iniziative mirate per aumentare la convenienza e l'accessibilità a cibi sani	
R	Marketing rivolto ai giovani attraverso la pubblicità	
	Marketing diretto rivolto ai giovani	
	Marketing attraverso la sponsorizzazione rivolta ai giovani	
	Marketing rivolto ai giovani attraverso misure nei punti vendita	
	Marketing rivolto ai giovani attraverso il product placement e il branding	
	Marketing rivolto ai giovani attraverso il design e il packaging dei prodotti	
	Marketing all'interno e/o nei pressi delle scuole	
I	Limitazione o eliminazione di nutrienti specifici nei prodotti alimentari	

S	Restrizioni alla pianificazione dei punti di ristoro nei pressi delle scuole	
	Restrizioni alla pianificazione dei punti di ristoro	
	Iniziative per aumentare la disponibilità di alimenti più sani nei negozi e nei punti di ristoro	
H	Misure per sostenere i produttori di alimenti al fine di aumentare i cibi sani e diminuire quelli malsani nella catena di approvvigionamento	
	Misure per sostenere le aziende alimentari al fine di aumentare i cibi sani e diminuire quelli malsani nella catena di approvvigionamento	
	Misure per sostenere i rivenditori di alimenti al fine di aumentare i cibi sani e diminuire quelli malsani nella catena di approvvigionamento	
	Strutture governative per l'impegno multisettoriale/ delle parti interessate	
	Standard nutrizionali per gli appalti pubblici	
	Sostegno all'agricoltura urbana nelle politiche sanitarie e di pianificazione	
	Produzione alimentare comunitaria	
I	Sviluppo e comunicazione di linee guida dietetiche basate sull'alimentazione	
	Sensibilizzazione del pubblico, mass media e campagne informative e di social marketing sull'alimentazione sana	
N	Consulenza e consigli nutrizionali nell'assistenza primaria	
	Consulenza e consigli nutrizionali nell'ambito dell'assistenza sanitaria scolastica	
G	Educazione alla nutrizione nei programmi di studio	
	Formazione per gli educatori	
	Formazione per gli operatori sanitari	
	Abilità culinarie	
	Formazione nelle scuole sulla coltivazione di cibo	
	Formazione per i ristoratori	

Nota: il panorama politico di ogni Paese si evolve nel tempo. Questi risultati riflettono le nostre conoscenze a maggio 2023. Per visualizzare i risultati più recenti e per ulteriori informazioni tecniche sugli indici normativi, consultare il nostro sito web: wcrf.org/our-policy-work. Per feedback o aggiornamenti consigliati, inviare un'email a policy@wcrf.org. Maggiori informazioni sul progetto CO-CREATE sono disponibili sul sito co-create.eu.

[1] Indice: wcrf.org/nutrition-policy-index [2] Database NOURISHING: policydatabase.wcrf.org